

Direzione: POLITICHE AMBIENTALI E CICLO DEI RIFIUTI

Area:

DETERMINAZIONE *(con firma digitale)*

N. G01604 del 17/02/2021

Proposta n. 3323 del 17/02/2021

Oggetto:

SAXA GRESTONE SpA - Procedimento rilascio A.I.A. "Impianto di produzione di gres porcellanato mediante tecnologia di recupero e riutilizzo ceneri da termovalorizzazione di RSU" presso l'impianto sito in Via Ortella 49 03038 Roccasecca (FR).

Oggetto: SAXA GRESTONE SpA – Procedimento rilascio A.I.A. “*Impianto di produzione di gres porcellanato mediante tecnologia di recupero e riutilizzo ceneri da termovalorizzazione di RSU*” presso l’impianto sito in Via Ortella 49 03038 Roccasecca (FR).

**IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE
POLITICHE AMBIENTALI E CICLO INTEGRATO DEI RIFIUTI**

VISTA l’Organizzazione generale interna dell’Amministrazione regionale ed i suoi doveri Istituzionali esterni, come da:

- Statuto della Regione Lazio.
- Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale, L.R. 18/02/2002, n.6 e s.m.i.
- Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale, 06/09/2002, n.1 e s.m.i.

PRESO ATTO che con deliberazione n. 714 del 3 novembre 2017 è stato conferito l’incarico di Direttore della Direzione Regionale —Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti, ai sensi del combinato disposto dell’art. 162 e dell’allegato H del Regolamento di organizzazione 6 Settembre 2002, n. 1, all’Ing. Flaminia Tosini.

VISTE le seguenti leggi, regolamenti e disposizioni in materia di rifiuti:

di fonte comunitaria:

- Direttiva 1999/31/CE
- Direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19/11/2008 “relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive”.
- Direttiva 2014/1357/CE
- Direttiva 2014/955/CE
- Regolamento UE 2017/997
- Comunicazione 2018/C 124/01 della UE sulla classificazione dei rifiuti del 9/4/2018
- Direttiva UE 2018/849
- Direttiva UE 2018/850
- Direttiva UE 2018/851
- Direttiva UE 2018/852
- Regolamento 2019/1021
- Regolamento (UE) 2019/636 della Commissione, del 23 aprile 2019, recante modifica degli allegati IV e V del regolamento (CE) n. 850/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo agli inquinanti organici persistenti.

di fonte nazionale:

Norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi	Legge 241 del 1990 e s.m.i.
Norme in materia ambientale ed in particolare, la parte seconda in materia di Via, Vas e Ipc e la parte quarta, Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati	D.Lgs. n. 152 del 03/04/2006 e s.m.i.

Attuazione della direttiva 1999/31/Ce - Discariche di rifiuti	D. Lgs. 36/2003 e s.m.i.
Criteri di ammissibilità dei rifiuti in discarica Abrogazione del D.M. 3 agosto 2005	D.M. 27/09/2010
Classificazione rifiuti Linee guida ISPRA	Delibera SNPA 61/2019
Cessazione della qualifica di rifiuto	Decreto Legge 3 settembre 2019, n. 101 – Legge 2 novembre 2019, n. 128 Disposizioni urgenti per la tutela del lavoro e per la risoluzione di crisi aziendali Art. 14-bis. Cessazione della qualifica di rifiuto Articolo inserito dalla legge di conversione 2 novembre 2019, n. 128
Cessazione della qualifica di rifiuto	Delibera SNPA 67/2020
Attuazione della direttiva (UE) 2018/850, che modifica la direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti	Decreto legislativo 3 Settembre 2020 n 121
Attuazione della direttiva (UE) 2018/851 che modifica la direttiva 2008/98/CE relativa ai rifiuti e attuazione della direttiva (UE) 2018/852 che modifica la direttiva 1994/62/CE sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio. (20G00135)	Decreto legislativo 3 Settembre 2020 n 116

di fonte regionale:

Disciplina regionale della gestione dei rifiuti	L.R. n. 27 del 09/07/1998 e s.m.i.
Approvazione del Piano di gestione dei rifiuti della Regione Lazio	DCRL n. 14 del 18/01/2012
D. Lgs. 59/05. Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento. Approvazione modulistica per la presentazione della domanda di autorizzazione integrata ambientale	DGR n. 288 del 16/05/2006
Prime linee guida agli uffici regionali competenti, all'ARPA Lazio, alle Amministrazioni Provinciali e ai Comuni, sulle modalità di svolgimento dei procedimenti volti al rilascio delle autorizzazioni agli impianti di gestione dei rifiuti ai sensi del D. Lgs. 152/06 e della L.R. 27/98	DGR n. 239 del 18/04/2008
Approvazione documento tecnico sui criteri generali riguardanti la prestazione delle garanzie finanziarie per il rilascio delle autorizzazioni all'esercizio delle operazioni di smaltimento e recupero dei rifiuti, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/2006, dell'art. 14 del D. Lgs. 36/2003 e del D. Lgs. n. 59/2005 - Revoca della D.G.R. 4100/99	DGR n. 755 del 24/10/2008

Modifiche ed integrazioni alla D.G.R. n. 755/2008, sostituzione allegato tecnico	DGR n. 239 del 17/04/2009
Proposta di deliberazione Consiliare concernente: Piano di Gestione dei Rifiuti del Lazio - Revoca dello scenario di controllo e del relativo schema di flusso.	D.C.R.L. n.8 del 24/07/2013
Piano Regionale di gestione dei rifiuti della Regione Lazio	D.C.R. n. 4 del 05/08/2020, in BURL 22/09/2020, n. 116, suppl. 1
Revoca della D.G.R. n. 865 del 09/12/2014 – Approvazione delle tariffe per il rilascio degli atti nell’ambito della gestione dei rifiuti di competenza regionale e modalità di quantificazione e versamento delle tariffe istruttorie e di controllo associate ad attività sottoposte a procedure di Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.	DGR n. 13 del 19/01/2021

VISTA la Circolare prot. n. 22295 del 27/10/2014, emessa dal Ministero dell’Ambiente e per la Tutela del Territorio e del Mare, recante le: “Linee di indirizzo sulle modalità applicative della disciplina in materia di prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento, recata dal Titolo III-bis alla parte seconda del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, alla luce delle modifiche introdotte dal decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 46”;

PREMESSO che:

- In data 20/02/2018, la SAXA Grestone SpA ha presentato all’”Agenzia nazionale per l’attrazione degli investimenti e lo sviluppo di impresa SpA” (INVITALIA) una proposta di sviluppo che prevede investimenti produttivi ed attività di ricerca e sviluppo finalizzata alla riconversione del sito produttivo ex Ideal Standard nel Comune di Roccasecca (FR). Ideal Standard, azienda operante nel settore delle rubinetterie e sanitari in ceramica da oltre 100 anni, nell’ambito di un piano di ristrutturazione globale ha avviato nel 2017 la chiusura dello stabilimento di Roccasecca (FR), dove risultavano occupati circa 330 addetti (oltre all’indotto di circa 200persone).

La domanda di contratto di sviluppo, proposta dalla società SAXA Grestone SpA, è finalizzata alla realizzazione di un programma di riconversione del sito ex Ideal Standard con l’obiettivo di realizzare un progetto, basato sul modello di “economia circolare”, che prevede la produzione di manufatti in gres porcellanato, attraverso il recupero ed il riutilizzo delle ceneri dei termovalorizzatori. L’occupazione generata dalla realizzazione del programma, oggetto della presente documentazione progettuale, è pari a 300 unità e prevede l’inserimento graduale degli occupati già impiegati presso lo stabilimento da Ideal Standard, oltre all’indotto potenziale.

In tale contesto, la SAXA Grestone SpA ha manifestato quindi interesse ad acquisire il sito di Roccasecca e, pertanto, a conclusione delle trattative avviate dal Ministero dello sviluppo economico e dalle parti sociali, in data 12/02/2018, ha siglato un Accordo con la

società Ideal Standard per definire le modalità e tempistiche di realizzazione dell'acquisto dello stabilimento di Roccasecca.

- In data 23/02/2018, la Regione Lazio, con DGR 114/2018, ha quindi approvato lo “schema di Accordo di programma tra il Ministero dello sviluppo economico e la Regione Lazio per sostenere il programma di sviluppo industriale che la società Saxa Grestone S.r.l. intende realizzare nel periodo 2018-2021 nel sito industriale ex Ideal Standard nel Comune di Roccasecca (FR)”. Nell’ambito dell’Accordo di Programma, tra le altre cose, la Regione Lazio si impegnava a *“svolgere il procedimento di Autorizzazione ai sensi dell’art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 per produrre gres porcellanato con materie prime in ingresso pari a 300.000 tonnellate, includendo nelle stesse un quantitativo pari a 90.000 tonnellate di ceneri, pericolose e non, nei tempi minimi di legge per il sito di Roccasecca già Ideal Standard, senza con ciò esimere l’autorità competente dal compiere un’analisi e valutazione attenta e rigorosa di ogni possibile impatto diretto o indiretto o eventualmente procurato dall’impianto in questione”*.
- Con prot n 0549801 del 12/09/2018 la Direzione regionale politiche ambientali e ciclo dei rifiuti Area Valutazione Impatto Ambientale effettua comunicazione a norma dell’art 27 bis commi 2 e 3 del D.Lgs 152/2006 e smi. In particolare viene comunicato l’invio dell’istanza in data 10/08/2020 da parte della società e l’avvenuta pubblicazione nel sito web dell’Area VIA dello studio di impatto ambientale e degli elaborati di progetto
- Con prot n 0646653 del 18/10/2018 la Direzione regionale politiche ambientali e ciclo dei rifiuti Area Valutazione Impatto Ambientale invia richiesta di integrazioni a norma art 27 bis comma 3 Del D.Lgs 152/2006 smi. In particolare, le integrazioni sono state richieste con nota prot n 12413 del 3/10/2018 dalla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Frosinone, Latina e Rieti del MIBAC
- Con nota propria nota acquisita al prot regionale al n 654014 del 22/10/2014 La Società ritiene che la richiesta formulata dall’area VIA *“non sia in linea con il procedimento amministrativo individuato dalla normativa nazionale e regionale e che la stessa vada riproposta nella fase di cui al comma 5 del D.Lgs 152/06”*
- Con prot n 0784360 del 07/12/2018 la Direzione regionale politiche ambientali e ciclo dei rifiuti Area Valutazione Impatto Ambientale prende atto della comunicazione della società proponente concordandovi parzialmente, fermo restando che la documentazione richiesta dovrà in ogni caso essere prodotta. Seppur il MIBAC ha richiesto invio della documentazione integrativa mediante Raccomandata R.R., tale modalità non appare in linea con le procedure previste dalla regione Lazio ed esplicitate nella DGR 132 del 27/2/2018 e che pertanto ai fini della prosecuzione del procedimento in corso è necessario ricevere la documentazione in formato digitale che sarà messa a disposizione della conferenza dei servizi.
- Con prot n 0099747 del 07/02/2019 la Direzione regionale politiche ambientali e ciclo dei rifiuti Area Valutazione Impatto Ambientale invia Comunicazione a norma art 27 bis del D.Lgs 152/2006 e smi pubblicazione avviso ex art 23 c 1 lettera e) *“per disguidi di natura di natura tecnica, la pubblicazione sul sito regionale non è avvenuta pertanto, al fine di garantire la partecipazione pubblica e le eventuali osservazioni del pubblico, l’intera*

documentazione verrà resa disponibile a partire dalla data della presente comunicazione a sul link [...]”

- Con prot n 0301593 del 16/04/2019 la Direzione regionale politiche ambientali e ciclo dei rifiuti Area Valutazione Impatto Ambientale Convoca la prima conferenza dei servizi art 27 bis comma 7 D.Lgs 152/2006 e smi fissandola in data 14/5/2019
- Con prot n 0310531 del 18/04/2019 il segretario generale, ufficio rappresentante unico e ricostruzione conferenze dei servizi comunica Indizione della conferenza dei servizi interna ed individuazione del rappresentante unico regionale CDSVIA 014/2019
- Con prot n 0337462 del 03/05/2019 il segretario generale, ufficio rappresentante unico e ricostruzione conferenze dei servizi invia atto di organizzazione n G05275 del 03/05/2019 con il quale si designa l'Ing Tosini quale Rappresentante Unico Regionale
- Con prot n 0380770 del 20/05/2019 la Direzione regionale politiche ambientali e ciclo dei rifiuti Area Valutazione Impatto Ambientale Trasmette il verbale della conferenza dei servizi art 25 c.3 D.Lgs 152/2006 smi nell'ambito della quale pervengono le seguenti note:
 - Prot n 12413 del 3/10/2018 Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Frosinone, Latina e Rieti
 - Prot n 639375 del 16/10/2018 Area Vigilanza e Bacini Idrografici
 - Prot n 641868 del 16/10/2018 Area urbanistica copianificazione e Programmazione negoziata: province di Frosinone Latina Rieti e Viterbo
 - PEC acquisita con prot n 115051 del 13/02/2019 del comune di Roccasecca con l'indicazione del protocollo comunale
 - Prot n 1925 del 08/01/2019 ASL Frosinone Servizio Igiene e sanità Pubblica
 - Prot n 2723 del 04/04/2019 del comune di Castrocielo
 - Prot n 190919 del 29/04/2019 Comune di Colfelice
 - Prot n 6064 del 13/05/2019 Comune di Roccasecca Settore 1°
 - Prot n 363711 del 14/05/2019 Area Piani territoriali dei consorzi industriali Subregionali e di Settore
- Con nota prot n 0452658 del 13/06/2019 la Direzione regionale politiche ambientali e ciclo dei rifiuti Area Valutazione Impatto Ambientale convoca la seconda seduta della conferenza dei servizi art 27 bis comma 7 D.Lgs 152/2006 smi fissandola in data 11/07/2019
- Con nota prot 0536284 del 9/7/2019 la Regione Lazio sospende il procedimento in seguito alla entrata in vigore della legge 55 del 14/6/2019 ed in particolare per quanto previsto dall'art 2 comma 19
- Con propria nota, acquisita al prot. n. 0717835 del 13/08/2020, la Saxa Grestone SpA, ha trasmesso documentazione integrativa all'istruttoria originale relativa all'impianto per la produzione di ceramiche con recupero di scorie da termovalorizzazione di RSU presso l'esistente impianto sito nel Comune di Roccasecca (FR)

- Con nota prot n 726186 del 20/08/2020 rettificata con nota prot n 0730365 del 25/08/2020 viene convocata la seconda conferenza dei servizi art 27 bis comma 7 del D.Lgs 152/2006 s.m.i e della DGR n 132 del 2702/2018
- In data 18/09/2020, si tiene la seconda conferenza dei servizi il cui verbale viene inviato in data 5/10/2020 con prot n 0852006
- Con nota prot n 0067713 del 29/10/2020 recepita al prot regionale al n 0929107 del 30/10/2020 ARPA Lazio invia propria valutazione tecnica
- Con nota prot n 0949074 del 5/11/2020 viene inviata convocazione per la terza conferenza dei servizi fissandola in data 19/11/2020 Nella medesima nota si invitava la Società a fornire riscontro alla nota ARPA Lazio di cui al punto precedente prima della data fissata per la terza conferenza
- Con prot n 0992807 del 18/11/2020 e successivi invii, la Società inoltra la seguente documentazione integrativa:
 - Quadro sinottico risposte puntuali osservazioni ARPA LAZIO
 - Scheda C rev 16/11/2020
 - C7 rev 16/11/2020
 - C11 rev 16/11/2020
 - E4 PMeC rev 16/11/2020
- Con prot n 1029510 del 25/11/2020 viene inviato il verbale della terza conferenza dei servizi
- Con Determinazione n G15699 del 18/12/2020 viene rilasciata Pronuncia di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. sul progetto di “Riconversione sito industriale ex Ideal Standard Comune di Roccasecca (FR) Impianto di produzione di gres porcellanato mediante tecnologia di recupero e riutilizzo ceneri da termovalorizzazione di RSU. Comune di Roccasecca (FR) Località San Vito" Registro elenco progetti n. 48/2018”
- Con propria nota recepita al protocollo regionale al n 68022 del 25/01/2021 la Società invia ulteriore documentazione in ottemperanza rispettivamente
 - ✓ alle richieste della Provincia di Frosinone inoltrate con nota 28948/2020 del 19/11/2020
 - Documentazione riguardante le denunce dei pozzi presentate da Ideal Standard (*precedente proprietario del sito*) accompagnati da una breve nota riassuntiva;
 - Copia delle comunicazioni intercorse, inerenti la richiesta e l’ottenimento della concessione trentennale per emungimento acque pubbliche relativa a 4 pozzi, anch’esse accompagnate da una breve nota riassuntiva;
 - Domanda di subentro nella titolarità dei pozzi del 30/01/2020, inviata via PEC alla Provincia di Frosinone;
 - Copia della richiesta di un incontro in Regione (ufficio concessioni) mirato a fare il punto sullo “stato dell’arte”;
 - Copia della richiesta di un nuovo incontro in Provincia del 5 gennaio 2021.

- ✓ alle richieste di cui all'osservazione n 10 del “Quadro sinottico risposte puntuali osservazioni ARPA Lazio”
 - Protocollo sperimentale della fase di ramp-up per la conformità tecnica ed ambientale elaborato dall'Università di Cassino e del Lazio Meridionale.

- ✓ alle richieste di cui all'osservazione n 35-37 del “Quadro sinottico risposte puntuali osservazioni ARPA Lazio”
 - E4 Piano di Monitoraggio e Controllo rev Gennaio 2021

- ✓ alle richieste di cui all'osservazione n 43 44 45 46 del “Quadro sinottico risposte puntuali osservazioni ARPA Lazio”
 - B23 Planimetria dello stabilimento con individuazione dei punti di origine e delle zone di influenza delle sorgenti sonore
 - B24 identificazione e quantificazione dell'impatto acustico
 - C12 Planimetria modificata dello stabilimento con individuazione dei punni di origine e delle zone di influenza delle sorgenti sonore
 - D8 identificazione e quantificazione del rumore e confronto con valore minimo accettabile per la proposta impiantistica per la quale si richiede autorizzazione
 - D15 Studio di dispersione degli inquinanti in atmosfera

Si evidenzia che nel corso delle ulteriori conferenze sono pervenute le seguenti note:

- Prot n 30967 del 15/5/2019 recepito al prot regionale al n 0369372 del 15/05/2010 Arpa Lazio: [...] rispetto a quanto sopra si precisa che sulla base delle prime risultanze dell'istruttoria, attualmente in corso, si constata la necessità che siano forniti alcuni approfondimenti e chiarimenti progettuali; al riguardo, tenuto conto che in virtù della complessità della documentazione progettuale da valutare, non è stato possibile terminare la citata attività istruttoria come auspicato entro il 14/05/2019, si comunica che entro trenta giorni dalla presente la scrivente Agenzia trasmetterà una dettagliata nota tecnica nella quale puntualizzerà i termini delle predette questioni.

- Prot n 0430232 del 05/06/2019 della Direzione Regionale Lavori Pubblici, stazione unica appalti, risorse idriche e difesa del suolo “ Dall'esame della documentazione relativa al procedimento della conferenza “de quo”, disponibile in forma digitale, presso la piattaforma informatica all'uopo predisposta, non si sono ravvisati coinvolgimenti in aree demaniali fluviali. Tale circostanza, solleva la scrivente Area Concessioni, ai sensi del vigente regolamento Regionale 30 Aprile 2014 n10, da competenze specifiche in seno alla conferenza di servizi che ci occupa. Tuttavia per completezza di informazione, in considerazione che l'area interessata dal progetto di cui alla conferenza di servizi in argomento, risulta ubicata in vicinanza al fiume Melfa, si potrebbe rendere necessaria una valutazione di compatibilità idraulica per quanto attiene eventuali aspetti connessi con le aree di esondazione, resa ai sensi del R.D. 25 luglio 1904 n 523, nonché degli studi specialistici elaborati dall'Autorità di Bacino dei Fiumi Liri, Garigliano e Volturno, ai sensi della legge n 183/1989 da parte della competente Area Vigilanza e Bacini idrografici”

- Prot n 5453 del 12/07/2019 recepito al prot regionale al n 0548389 del 12/07/2019 del Comune di Castrocielo “ *quello che maggiormente preoccupa è l’aspetto dispersivo delle ceneri che vengono trasportate lungo la rete viaria del comune di Castrocielo sia mediante cisterne dotate di sistemi di carico e scarico pneumatici sia mediante cassoni o, ancora in altri modi imprecisati[...] Viene giudicata positivamente la Disponibilità della Società Saxa Grestone ad individuare, di concerto con l’Amministrazione comunale, soluzioni tecniche migliorative di ogni impatto ambientale*”

- prot n 69041 del 07/09/2020 Ministero dell’Ambiente nella quale si dichiara: “*il sito dell’installazione industriale oggetto della Istanza di Autorizzazione Unica **non è ricompreso** nella perimetrazione di uno dei Siti di Interesse Nazionale (SIN) di competenza della scrivente ai sensi dell’art. 252 del D. Lgs. 152/06. Pertanto la scrivente non risulta competente ad esprimere pareri inerenti i procedimenti autorizzativi per l’installazione in oggetto*”

- Prot n 0787244 del 14/09/2020 della Direzione Regionale per le politiche Abitative e la Pianificazione Territoriale , Paesistica e urbanistica Area Pianificazione Paesaggistica e di area vasta nella quale si dichiara “*Dall’esame degli elaborati progettuali si rileva che l’area oggetto dell’intervento non risulta essere interessata da vincoli di natura paesaggistica ai sensi dell’art. 134 del D.Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii. La Scrivente struttura ha provveduto a verificare la conformità dell’intervento con le previsioni zonizzative del vigente PRT. Spetta al Consorzio per lo Sviluppo Industriale del Lazio Meridionale (COSILAM) verificare la rispondenza dei dati progettuali con i parametri di cui all’art.18 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Regolatore Territoriale vigente.*”

- Prot n 0801007 del 17/09/2020 Arpa Lazio nella quale si dichiara: “*tenuto conto che in virtù dei molteplici procedimenti di analoga natura attualmente in corso, non è stato possibile terminare la citata attività istruttoria come auspicato entro il 18/09/2020, si comunica che il parere della scrivente Agenzia sarà trasmesso non appena ultimata l’analisi della documentazione in atti*”

- Prot n 0929107 del 30/10/2020 Arpa Lazio nella quale si dichiara: “*In tale contesto, Arpa Lazio, nella propria attività istruttoria preordinata al rilascio del parere per quanto riguarda le modalità di monitoraggio e controllo, non ha potuto effettuare le proprie valutazioni, come di consueto, a partire dalle indicazioni fornite in materia di autorizzazione integrata ambientale dai documenti Bref emanati, e in particolare dalle pertinenti Conclusioni sulle Bat, pur essendosi tenuto conto, in relazione alle singole fasi di processo, di specifiche Bat dei settori della ceramica e del trattamento rifiuti/incenerimento, ove pertinenti. Sulla base di queste premesse, al fine di fornire a codesta Autorità competente tutti gli elementi utili alle valutazioni e decisioni di competenza, Arpa Lazio ha effettuato la valutazione della documentazione progettuale in atti, comprensiva del PMeC, restituendo nella presente relazione in maniera puntuale l’assetto tecnologico e gestionale proposto in termini di fasi di processo, principali sostanze inquinanti emesse, sistemi di abbattimento previsti e parametri da monitorare, come definiti dal Proponente. Al riguardo, pur con le citate limitazioni tecniche, sono state fornite all’Autorità competente specifiche considerazioni in relazione alle attività di monitoraggio e controllo, per la definizione da parte della medesima delle opportune condizioni di autorizzazione, affinché le attività di gestione proposte siano realizzate garantendo un adeguato livello di tutela dell’ambiente e controlli efficaci. A tal fine, in*

conclusione, si rimette il presente parere tecnico di Arpa Lazio all’Autorità competente, per le valutazioni e decisioni di competenza”

- Prot n 28948/2020 del 19/11/2020 della provincia di Frosinone nella quale oltre alle richieste di chiarimenti già inoltrate da ARPA LAZIO, alle quali la Società ha fornito approfondimenti con la documentazione esplicativa citata a seguire, si dichiara: *“Nell’elaborato B18 Relazione tecnica dei processi produttive, a pag. 92, al paragrafo 8.2 - Consumi Idrici, si dichiara che l’approvvigionamento di acqua avviene attraverso l’ausilio di n.4 pozzi artesiani già presenti all’interno dello stabilimento. Le acque emunte dai pozzi 1, 3 e 4, dedicate all’utilizzo nel ciclo produttivo, verranno convogliate verso una vasca di rilancio che poi provvede all’alimentazione delle utenze industriali di stabilimento. Le acque del solo pozzo 2 saranno dedicate alle utenze di tipo “domestico”. Pertanto da un’analisi preliminare effettuata dallo scrivente ufficio in merito al procedimento de quo, le piccole derivazioni esistenti nel sito industriale della società Saxa Grestone di Roccasecca (ex Ideal Standard), sono definite dalla presenza di 6 denunce pozzo (anni 1994/1995), per altrettanti pozzi, di questi 4 utilizzati dalla precedente proprietà, ad uso industriale ed igienico – assimilati, mentre gli altri due non impiegati. Dall’archivio digitale dell’Ente, sul quale sono riportate informazioni provenienti dalla “Regione Lazio – Genio Civile di Cassino”, risulta che l’uso della risorsa idrica non è avvenuto perché è stata fatta richiesta di concessione a derivare, ma bensì per l’applicazione della Legge 30/2000, in funzione delle esistenti denunce pozzo, che ne riconoscevano domanda. Attualmente, da quanto rinvenuto, la posizione della ditta Saxa Grestone SpA riguardo alle derivazioni da pozzi è la seguente:*

1. non esiste una voltura delle derivazioni in essere, quindi non si ha diritto all’uso;

2. non si conosce la precisa volontà della ditta (seppur si sono avuti dei contatti con un loro tecnico incaricato), in merito al loro uso/utilizzo;

3. non è chiaro, se esiste una correlazione tra le autorizzazioni allo scarico ed i pozzi stessi, se ciò fosse è evidente che si deve prima avere l’autorizzazione allo scarico per poter rilasciare poi la concessione a derivare acqua pubblica.

Per tutto quanto sopra esposto e per quanto potuto accertare si ritiene necessaria ai sensi del R.D. 1775/1933, una richiesta da parte della ditta, di voltura delle derivazioni in essere e successivamente un chiarimento sul loro utilizzo.”

- Prot n 9293 del 20/11/2020 recepito al prot regionale n 1006343 del 20/11/2020 parere comune di Castrocielo che rimanda alle valutazioni negative rese sul progetto e trasmesse con nota n 2723 del 04/04/2019. *“quelle valutazioni non hanno trovato adeguato superamento da parte della ditta richiedente e pertanto si conferma il parere negativo di questa amministrazione”*
- Prot n 3821 del 30/11/2020 Cosilam : *“[...] dette aree ricadono nel P.R.T. Cosilam vigente adottato [...] i quali prevedono la classificazione del sito a zona industriale. Pertanto questo Consorzio, valutato il progetto trasmesso e per quanto di propria competenza, rilascia parere favorevole alla realizzazione del progetto con prescrizione che dovranno essere portate a compimento tutte le pratiche amministrative presso il Consorzio e di procedere alla richiesta di nulla osta tecnico propedeutico al rilascio del permesso da parte del Comune”*

VISTA la documentazione definitiva

- Scheda A Informazioni generali Dati e notizie sull'impianto attuale rev Agosto 2020
- Scheda B Dati e notizie impianto attuale rev Agosto 2020
- Scheda B rif Scheda Rifiuti rev Agosto 2018
- Scheda C Dati e notizie sull'impianto da autorizzare rev Novembre 2020
- Scheda D Individuazione della proposta impiantistica ed effetti ambientali rev Agosto 2020
- Scheda E Modalità di gestione degli aspetti ambientali e piano di monitoraggio rev Agosto 2020
- SNT Sintesi non tecnica rev Agosto 2020
- A 10 Certificato Camera di Commercio rev Agosto 2018
- A 13 Estratto topografico in scala 1:25000 o 1:10000 (IGM o CTR) *rev Agosto 2018*
- A 14 Mappa catastale in scala 1:2000 o 1:4000 rev Agosto 2018
- A 19 Autorizzazione allo scarico delle acque rev Agosto 2020
- A 20 Autorizzazione allo scarico delle emissioni in atmosfera rev Agosto 2020
- A 25 Schemi a blocchi rev Agosto 2020
- B 18 Relazione tecnica dei processi produttivi rev Agosto 2020
- B 19 Planimetria dell'approvvigionamento e distribuzione idrica rev Agosto 2020
- B 20 Planimetria dello stabilimento con individuazione dei punti di emissione e trattamento degli scarichi in atmosfera rev Agosto 2020
- B 21 Planimetria delle reti fognarie, dei sistemi di trattamento, dei punti di emissione degli scarichi liquidi e della rete piezometrica rev Agosto 2020
- B 22 Planimetria dello stabilimento con individuazione delle aree per lo stoccaggio di materie e rifiuti rev Agosto 2020
- B 23 Planimetria dello stabilimento con individuazione dei punti di origine e delle zone di influenza delle sorgenti sonore rev Gennaio 2021
- B 24 Identificazione e quantificazione dell'impatto acustico rev Gennaio 2021
- C 6 revisione finale rev Agosto 2020
- C 7 Nuovi schemi a blocchi rev Novembre 2020
- C 8 Planimetria modificata dell'approvvigionamento e distribuzione idrica rev Agosto 2020
- C 9 Planimetria modificata dello stabilimento con individuazione dei punti di emissione e trattamento degli scarichi in atmosfera rev Agosto 2020
- C 10 Planimetria modificata delle reti fognarie, dei sistemi di trattamento, dei punti di emissione degli scarichi liquidi e della rete piezometrica rev Agosto 2020
- C 11 Planimetria modificata dello stabilimento con individuazione delle aree per lo stoccaggio di materie e rifiuti rev Novembre 2020
- C 12 Planimetria modificata dello stabilimento con individuazione dei punti di origine e delle zone di influenza delle sorgenti sonore rev Gennaio 2021
- C13 Procedure di accettazione e gestione rifiuti in ingresso rev Agosto 2020
- D 5 Relazione tecnica su dati meteorologici rev Agosto 2018

- D 6 Identificazione e quantificazione degli effetti delle emissioni in aria e confronto con SQA per la proposta impiantistica per la quale si richiede l'autorizzazione rev rev Agosto 2020
- D 8 Identificazione e quantificazione del rumore e confronto con valore minimo accettabile per la proposta impiantistica per la quale si richiede l'autorizzazione rev Gennaio 2021
- D15 – Studio di dispersione degli inquinanti in atmosfera rev Gennaio 2021
- E 4 Piano di monitoraggio e controllo rev Gennaio 2021
- “PROTOCOLLO SPERIMENTALE DELLA FASE DI RAMP-UP PER LA CONFORMITÀ TECNICA ED AMBIENTALE”

PRESO ATTO di quanto emerso nelle Conferenze dei servizi e dei pareri degli enti coinvolti e della documentazione integrativa fornita dalla società nel corso del procedimento

VISTO l'allegato tecnico allegato come parte integrante e sostanziale del presente atto

DETERMINA

per quanto in premessa,

1. di rilasciare l'Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi della Parte Seconda, Titolo III-bis, del D. lgs. 152/2006, e s.m.i., alla Saxa Grestone SpA a socio unico (e per essa al proprio legale rappresentante *pro tempore*), n. REA FR 193601 P.IVA e C.F. 03008860607 con sede legale in Roccasecca (FR) per l'installazione appartenente alle categorie di attività IPPC Allegato VIII, Parte Seconda, D. lgs. 152/2006 come sotto riportate:

IPPC 3.5	<i>Fabbricazione di prodotti ceramici mediante cottura, in particolare tegole, mattoni, mattoni refrattari, piastrelle, gres o porcellane con una capacità di produzione di oltre 75 Mg al giorno</i>
IPPC 5.1b	<i>Lo smaltimento o il recupero di rifiuti pericolosi, con capacità di oltre 10 Mg al giorno, che comporti il ricorso ad una o più delle seguenti attività: [omissis] b) trattamento fisico-chimico;</i>
IPPC 5.3 b	<i>Il recupero, o una combinazione di recupero e smaltimento, di rifiuti non pericolosi, con una capacità superiore a 75 Mg al giorno, che comportano il ricorso ad una o più delle seguenti attività ed escluse le attività di trattamento delle acque reflue urbane, disciplinate al paragrafo 1.1 dell'Allegato 5 alla parte terza: [omissis] 3) trattamento scorie e ceneri</i>

Con attività tecnicamente connesse:

Trattamento acque reflue (composto da una Linea di trattamento chimico- fisico e una Linea di trattamento biologico) che scarica in acque superficiali (fiume Melfa) con scarico finale SF1

2. L'autorizzazione è relativa all'impianto di produzione di gres porcellanato mediante tecnologia di recupero e riutilizzo ceneri da termovalorizzazione di RSU pericolose e non pericolose localizzato nel Comune di Roccasecca (FR) Via Ortella 49 cap 03038, le cui prescrizioni all'esercizio sono indicate nell'Allegato tecnico alla presente determinazione

che ne costituisce parte integrante e sostanziale;

3. di stabilire che la presente Autorizzazione Integrata Ambientale ha durata pari ad anni dieci (10) a partire dalla data di adozione del presente provvedimento. Ai fini dell'art 29 octies per il riesame dell'autorizzazione ai fini del rinnovo, il gestore deve presentare apposita domanda alla Regione Lazio almeno sei mesi prima dalla data di scadenza;
4. di dare atto che la presente autorizzazione sostituisce, a norma dell'art. 29-quater, comma 11, del D. lgs. 152/2006, e s.m.i., e dell'allegato IX, Parte Seconda, del D. lgs. 152/2006, e s.m.i., il rinnovo delle seguenti autorizzazioni ambientali, le quali avranno durata sincrona alla presente A.I.A.:
 - a. autorizzazione unica per gli impianti di smaltimento e recupero dei rifiuti (articolo 208, D. lgs. 152/2006, e s.m.i.);
 - b. autorizzazione alle emissioni in atmosfera, fermi restando i profili concernenti aspetti sanitari (titolo I, Parte Quinta, D. lgs. 152/2006, e s.m.i.)
 - c. autorizzazione allo scarico (Capo II, Titolo IV, Parte Terza, D. lgs. 152/2006, e s.m.i.).
5. di autorizzare la costruzione e l'esercizio dell'installazione in questione nel rispetto delle specifiche prescrizioni contenute nell'allegato tecnico alla presente A.I.A. e subordinata alle seguenti condizioni:
 - a. acquisizione delle previste garanzie secondo le modalità richiamate nella D.G.R. 239 del 17/04/2009 e s.m.i., per un importo pari ad € 2.250.000
La durata della garanzia finanziaria dovrà coprire l'intera durata della presente A.I.A., maggiorata di due anni;
 - b. Qualora la società disponesse di idonee certificazioni ambientali potrà decurtare l'importo come sotto riportato, ai sensi della DGR 5/2017 del 17/01/2017:
*“ Gli importi delle garanzie finanziarie come sopra calcolati sono ridotti:
- di un importo pari al 50% per le imprese registrate ai sensi del Regolamento CE n. 761/2001 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 marzo 2001 (EMAS)
- di un importo pari al 40% nel caso di imprese in possesso della certificazione ambientale UNI EN ISO 14001, rilasciata da organismo accreditato ai sensi della normativa vigente”*
 - c. redigere ai sensi dell'articolo 26-bis della Legge 132 del 01/12/2018 di conversione del D.lgs. 113 del 04/10/2018 (“Decreto Sicurezza”) il Piano di Emergenza Interno (PEI) ed inviare alla Prefettura di Frosinone tutte le informazioni utili all'elaborazione del Piano Emergenza Esterno (PEE) secondo le prime disposizioni attuative contenute nella circolare interministeriale prot. n. 2730 del 13/02/2019;
 - d. ove necessario, la società dovrà consegnare, all'attenzione dell'Autorità competente, apposita relazione di riferimento di cui all'art. 29-sexies comma 9-sexies del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., redatta secondo le modalità indicate nel regolamento di cui al D.M. 95 del 15/04/2019 in vigore dal 10/09/2019;

6. di stabilire che, ad ogni modo, la Saxa Grestone SpA è tenuta al rispetto delle prescrizioni e condizioni, tutte, previste nel presente rinnovo A.I.A. e nei suoi allegati, incluso il relativo Piano di Monitoraggio e Controllo;
7. la società Saxa Grestone SpA. dovrà corrispondere a proprio carico, ai sensi dell'art. 29-sexies comma 6-ter del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e secondo quanto disposto dal D.M. 24/04/2008, al pagamento delle tariffe per i costi sostenuti per i controlli, richiamati dall'art. 29-decies, comma 3, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
8. di prevedere, fatti salvi i casi di riesame previsti ai sensi dell'art. 29-octies, del D. lgs. 152/2006, e s.m.i., che i contenuti della presente A.I.A. possono essere oggetto di aggiornamento da parte dell'Autorità competente, una volta realizzate le suddette condizioni per l'esercizio dell'installazione in questione;
9. di stabilire, ancora, che, a norma dell'art. 29 – decies, comma 9, del D. lgs. 152/2006, e s.m.i., in caso di inosservanza delle prescrizioni autorizzatorie o di esercizio in assenza di autorizzazione, ferma restando l'applicazione delle sanzioni e delle misure di sicurezza di cui all'articolo 29-quattordices, l'Autorità competente procederà secondo la gravità delle infrazioni:
 - a. alla diffida, assegnando un termine entro il quale devono essere eliminate le inosservanze, nonché un termine entro cui, fermi restando gli obblighi del gestore in materia di autonoma adozione di misure di salvaguardia, devono essere applicate tutte le appropriate misure provvisorie o complementari che l'Autorità competente ritenga necessarie per ripristinare o garantire provvisoriamente la conformità;
 - b. alla diffida e contestuale sospensione dell'attività per un tempo determinato, ove si manifestino situazioni, o nel caso in cui le violazioni siano comunque reiterate più di due volte all'anno;
 - c. alla revoca dell'autorizzazione e alla chiusura dell'installazione, in caso di mancato adeguamento alle prescrizioni imposte con la diffida e in caso di reiterate violazioni che determinino situazioni di pericolo o di danno per l'ambiente;
 - d. alla chiusura dell'installazione, nel caso in cui l'infrazione abbia determinato esercizio in assenza di autorizzazione;
10. di stabilire che, il presente provvedimento, non esime la Saxa Grestone SpA dal richiedere eventuali ulteriori autorizzazioni, non già sostituite con la presente A.I.A., necessarie al fine dell' esercizio dell'installazione de quo;
11. di prevedere che, ai fini di quanto previsto all'art. 29-quater, comma 13, del D. lgs. 152/2006, e s.m.i., e fermo restando quanto stabilito al successivo comma 14, del medesimo articolo, copia della presente Autorizzazione Integrata Ambientale e di qualsiasi suo successivo aggiornamento, sarà messa tempestivamente a disposizione del pubblico, presso gli uffici dell'Autorità competente;
12. di stabilire che la presente determinazione sarà notificata alla Saxa Grestone SpA a socio unico nonché trasmessa al Comune di Roccasecca, alla Provincia di Frosinone, alla ASL di Frosinone, all'Arpa Lazio, all'Ispra.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di 60 (sessanta) giorni dalla comunicazione (ex

artt. 29, 41 e 119 del D. lgs. n. 104/2010), ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 (centoventi) giorni

Il Direttore
Dott. Ing. Flaminia Tosini
(Atto firmato digitalmente ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005)